Anno XXXV° Venerdì 22 Novembre 1901 Conto corrente con la posta N. 279

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Lo Zio d'America

Quanto prima cominceremo la pubblicazione in appendice di un interessante romanzo, scritto appositamente per il nostro giornale da una colta e distinta signorina.

E' un romanzo moderno che ha per titolo

Lo zio d'America

ed è ricco di episodi drammatici che invogliano a non abbandonarne la lettura dopo incominciata.

L'azione si svolge in Italia.

Lo zio d'America

vi giunge accompagnato da... I lettori, del resto, potranno conoscere tutto lo svolgimento del romanzo quando lo leggeranno; ci pare quindi perfettamente inutile l'antecipata pubblicazione di qualche emozionante dialogo, di qualche scena vivacissima, che certo diminuirebbe la sorpresa che essi proveranno durante la lettura.

Dunque... gli amatori delle *appendici* non solamente *sensazionali*, ma anche *educative*, pazientino ancora per qualche giorno, e poi si troveranno completamente soddisfatti.

CONTRO L'USURA

Fra i vari progetti di legge che, più o meno esattamente si dice, saranno presentati alla prossima apertura della Camera, uno ve ne sarà di speciale considerazione: quello contro l'usura.

E' l'usura un male che affligge ancora molte contrade d'Italia, è un male assai delicato e la cui estirpazione non sarà nè facile, nè breve. E' praticata ancora vastamente, su larga scala, e a preferenza nell'Italia meridionale. Le inchieste ufficiali informano che in certi paesi arriva al 50, 100, 200 per cento, cagionando la rovina dei piccoli agricoltori, dissanguando quegli infelici che sono costretti a ricorrere a questa forma di credito inumano.

Che venga presentata questa legge non consta come atto certo, ammesso però anche il corso affermativo e la sua approvvazione, riteniamo che non basterà ad eliminare questa forma di reato. Alle leggi non si può affidare il compito di eliminare certe piaghe della società, se a queste leggi non si prepara un terreno favorevole per una pratica applicazione.

Il Codice Penale e il Codice Civile se ne occupano all'articolo 413 l'uno, 1108 l'altro, comminando pene a chi procura a sè o ad altri ingiusto profitto con altrui danno o annullando la validità di contratti carpiti con dolo, eppure tali disposizioni legislative non sono sufficiente difesa al debole, a chi ha bisogno, chè anzi è facile vittima dell'avido capitalista.

Già altre volte valenti economisti si occuparono della grave questione, ma ancora nulla di pratico si ebbe. La determinazione della misura giusta, equa, dell'interesse è difficile, dipende da molteplici cause differenti, fra cui ve n'è una di indole generale: la sicurezza che presenta colui che chiede la somma in prestito. E a questa legge soggiaciono privati e Stato.

Non conosciamo il testo del nuovo progetto di legge, ad ogni modo pare che esso sancirà disposizioni più esplicite di quelle portate dal Codice. Non intendiamo trattare qui la questione sotto l'aspetto giuridico, intendiamo dire molto difficilmente la nuova legge sarà di pratica utilità se non verrà susseguita da opportuni provvedimenti.

E giacchè l'usura è specialmente praticata nell'Italia meridionale, a questa parte eminentemente agricola della nostra patria, a questa terra che ha bisogno di capitali, ad essa sia rivolta una speciale attenzione. I contadini del mezzogiorno sono infelici, vivono una vita solitaria, quasi barbara, nelle sterminate campagne e alla mercè di pochi che li sfruttano in modo inumano. E colà che l'usura arriva al 100 per 100.

Colà quindi penetri l'opera delle Casse di risparmio, delle Casse rurali, dei Monti di Pietà, delle Associazioni Agricole e l'usura scomparirà. In una parola la soluzione del problema sembra dipenda più che altro dall'applicazione, di un sano principio di miglioramento intellettuale ed economico.

L'on. Maggiorino Ferraris pubblicava, or non è molto, un elaborato Studio di un suo progetto di riforma agraria e in esso, fra tante altre cose, indicava i rimedi da contrapporre all'usura.

L'ardita concessione del distinto economista se almeno per ora non è attuabile nel suo complesso, racchiude preziosi ammaestramenti, frutto di lungo studio teorico e degni di nota inquantochè tendono a migliorare le condizioni dell'agricoltura.

Concludendo, ben venga un progetto di legge sull'usura; l'Italia ad esempio delle altre Nazioni nel desiderio di migliorare il proprio stato, apra la discussione in Parlamento su nuovi indirizzi.

ECHI DELLA LAGUNA

(Nostra corrispondenza)

Venezia-Lido, 19-20 novembre

Il cielo è grigio, nebbioso come il mare; e le onde biancastre corrono ad infrangersi tristamente contro i pali dello Stabilimento, ora immerso nel silenzio. Addio verdi giardini, addio festosi viali, addio belle ninfe.... Ah, queste poi, se non sono giacenti voluttuosamente sulle rive dell'incantevole e ridente Lido, giaceranno in qualche altro luogo.

Andiamo ai giardini pubblici. Dio, che deserto! Ma consoliamoci: se morto un papa se ne fa un altro, verrà anche una nuova Esposizione, se il Dio di misericordia lo concede, vedremo il trionfo di qualche capolavoro.

In piazza non c'è musica. Ed allora che fare?... Si legge sugli avvisi: « Serata in onore della signora Emilia Saporetti-Sichel, colla *Dame de chez Maxim* ». Ebbene: perchè non andare a ridere ad una *pochade*, piuttosto che restare imbronciati in qualche caffè?...

Così posso dirvi che finalmente ho potuto vedere anch'io la famosa *Dame*, che rende tante migliaia di franchi a chi l'ha creata: al celebre Feydeau. E chi è questa *signora del restaurant*, che, *cancanando* ed esclamando: tira via, non c'è papà, ruba il posto alla moglie d'un ricco parigino?... Bravi! Io non sarei certo capace di raccontare una farsa in tre atti senza annoiarvi. Quando saprete che è un lavoro che fa ridere per tre ore di seguito, che è pieno di spirito, e che vi mette in scena durante il primo atto la pericolosissima Crevette in camicia, non dovete chieder altro. Andate a vederla, quando......; quando una compagnia drammatica la rappresenterà a Udine. E fra mezzo secolo spero che la capitale del Friuli potrà dare il suo giudizio. Non sarà più una novità, ma.... a Monaco di Baviera, città artistica per eccellenza, si diede la prima del *Rabagas* dopo venti anni delle premiére di Parigi, ed il Mefistofele non è ancora entrato in quell' Hoftheater! Se Udine piange....

Al « Rossini » ho poi sentito un'opera che più invecchia, più sembra giovane. Voglio dire la *Norma*. Ora che c'è tanta miseria di idee melodiche, figuratevi come venne accolto quel gioiello belliniano! Gli applausi scroscìavano ad ogni frase, ed al finale del terzo atto, al duetto fra Norma ed Adalgisa, eseguito divinamente dalla Ines de Frate e dalla Cesira Pagnoni, le ovazioni non avevano fine; e per poco non si ottenne il tris!

In quelle onde melodiche si tuffa volentieri, anche d'inverno, il wagneriano....

Iohann von Valvason

Per ricordare Garibaldi e Mentana

Domenica prossima a cura del Circolo anticlericale di Roma *Cola di Rienzi*, con l'intervento di altre associazioni democratiche, s'inaugurerà una lapide commemorativa a Passo Corese nella casa che ospitò Garibaldi dopo la battaglia di Mentana.

Prossimamente in appendice:

Lo zio d'America

UN COLPO DI MANO dei liberali Americani

Washington 21. I deputati liberali di Colon sorpresero iersera Colon e se ne impadronirono. Vi furono 12 morti tra i quali il prefetto, e una trentina di feriti.

Conseguentemente la cannoniera degli Stati Uniti *Maschide* sbarcò cento soldati e occupò il bastione della ferrovia.

Il capitano della corazzata Joova ricevette l'ordine di eseguire uno sbarco se occorresse.

UN ATTENTATO CONTRO LA REGINA DI SERBIA?

Un'agenzia locale di Vienna pubblica un telegramma da Semlino annunciante che la regina Draga di Serbia sarebbe stata assassinata con un colpo di arma da fuoco. In pari tempo si diffuse a Budapest la voce che la regina Draga sarebbe stata avvelenata.

Da informazioni attinte presso la legazione serba risulta che la stessa era già informata delle voci che circolavano e che telegrafò a Belgrado ed a Budapest. Da Budapest si rispose telefonicamente che colà nei circoli competenti nulla si sa di un attentato contro la regina Draga.

La legazione serba suppone che la voce dell'attentato sia stata diffusa dai molti nemici della dinastia Obrenovich che dimorano a Semlino.

Da Belgrado non era giunta ancora alcuna risposta.

Linee telefoniche internazionali

Sono state autorizzate: 1° la spesa di 151,000 lire per la posa di un filo di bronzo da Genova e di un altro da Milano al confine francese, dove saranno collegati ad altri due fili che si stanno collocando per formare due nuove comunicazioni telegrafiche fra l'Italia e l'Inghilterra; 2° la spesa di L. 51.000 per la costruzione di una linea telefonica internazionale fra l'Italia e la Svizzera, che avrà nel Regno il percorso Milano Como-Chiasso e sarà collegata a quella in costruzione fra Chiasso e Zurigo; 3° la spesa di L. 700,000 per la costruzione di una linea telefonica internazionale fra l'Italia e la Francia e per il collegamento di essa con la capitale del Regno; la quale linea avrà in Italia il seguente percorso: Roma-Acquapendente-Siena-Firenze-Bologna-Piacenza-Voghera-Vercelli-Torino-Confine del Moncenisio, con diramazioni da Voghera a Genova ed a Milano.

Occhio a Malta!

Mandano da Tunisi che Enrico Zammit, avvocato di Malta e direttore del *Patriota*, venne a Tunisi a cercare adesioni fra i maltesi per fondare a Malta un'associazione destinata a propagare la lingua francese nell'isola. Questa alleanza maltese è pure diretta contro l'Italia, essendo gli italiani accusati di rendere il soggiorno in Italia impossibile ai maltesi. Scopo dell'associazione è di distogliere i maltesi dall'Inghilterra e dall'Italia, per volgerli verso l'Algeria e la Tunisia. Quindi si comincia coll'istituire a Malta tre scuole francesi.

Civiltà russa

In seguito all'insistenza di letterati e giornalisti, il Governo russo permise il trasporto di Massimo Gorki, il celebre scrittore condannato alla deportazione, da Nisni Novgorod, dove trovasi gravemente ammalato, in Crimea, dove sperasi possa giovargli il mite clima. Molte difficoltà erano create dalla polizia. Gorki è affetto da tubercolosi al terzo stadio, sicchè a stento si regge in piedi. Ciononostante la sua casa era sempre piantonata. Gli stessi ordini si impartirono all'autorità di Crimea.

Un italiano decapitato in America

Si ha da Chicago 6 novembre:

Ieri mattina nel prato di Vertern Ave, presso Jowa St., venne trovato il cadavere — decapitato! — dell'italiano Antonio Natali.

E' stato arrestato il rivendugliolo Vincenzo Dattoli. Il nome del Dattoli era scritto sul sacco che conteneva il cadavere del Natali.

E' stato arrestato anche un capo mastro, certo Michele Leone, come sospetto.

Una famiglia bruciata viva

Un telegramma da South Norwalk (Connecticut) reca che mentre la trentaduenne signora Angela Peritera metteva del petrolio nel lume fu investita da un'improvvisa fiammata e le suo vesti presero fuoco.

L'incendio si comunicò a tre suoi bambini e madre e figli bruciarono vivi!

La disgraziata famiglia era di Castelgrande, provincia di Potenza, Basilicata.

La colonia italiana farà alle povere vittime imponenti funerali.

Due giovani amanti che si gettano sotto il treno

Ieri mattina, a Lipsia, due giovani amanti, Ilda Langstein, sedicenne, figlia di un ingegnere e Ottone Fleischner, studente, d'anni 17, si gettarono sotto le ruote di un treno ferroviario. Furono ridotti a cadaveri orrendamente mutilati.

Brani dei loro corpi vennero trascinati per parecchie centinaia di metri. La testa della ragazza fu staccata dal busto e sfracellata. Il giovanotto ebbe il torace fracassato ed ambedue le braccia staccate dal busto.

Il motivo del duplice suicidio è l'amore contrastato dai parenti.

Un misterioso assassinio nella Bassa Ungheria

A Temesvar (Banato) il mercante di maiali Giuseppe Nikel, d'anni 47, ammogliato da due mesi con una ragazza giovane ed avvenente, fu trovato l'altro ieri ucciso con un colpo d'arma da fuoco. La moglie è da ieri irreperibile e si suppone che sia fuggita.

La polizia ha avviato ricerche attivissime per portare luce sulla faccenda che per ora si presenta molto oscura.

Grave duello fra due tenenti a Roma

Il *Travaso delle idee* reca la notizia che l'altro ieri ebbe luogo al Velodromo un grave duello fra un tenente dei bersaglieri e un tenente contabile.

Il tenente dei bersaglieri è rimasto gravemente ferito alla testa.

Non si conoscono i nomi dei due ufficiali. Pare che essi provenissero da Viterbo.

DALLA VENEZIA GIULIA

Furto ingente a Mossa

Abbiamo da Gorizia 20:

L'altra notte ignoti malfattori penetrarono, mediante effrazione, nell'abitazione del signor Giovanni Cocianoig, a Mossa, e rubarono: una scattola d'oro da tabacco del valore di 200 corone, un orologio d'oro da signora con catena valutati 100 corone, tre anelli d'oro con pietre del valore di 80 corone, una catenella con quadrifoglio e scrittavi sopra una data, un paio di orecchini con tre turchesi, quattro talleri, un tallero di Maria Teresa, uno di Leopoldo, uno di Carlo VI in forma di fermaglio con ago d'oro, un braccialetto con catena d'oro, una *broche* d'oro con perle bianche, due portamonete contenenti 100 corone, ed altri oggetti preziosi, per un complessivo valore di parecchie migliaia di corone.

Da quanto si presume, i ladri sarebbero forestieri.

Il grosso furto venne partecipato a tutte le autorità.

L'ameno paesello, che giace circa un'ora e mezzo da Gorizia, è impressionatissimo per tale fatto.

E' degno di nota che in breve tempo furono commessi tre grossi furti, e cioè uno a Gorizia a danno di un oste, il secondo a Cormòns a danno del parroco, e l'ultimo a Mossa.

Di nessuno dei tre furono scoperti gli autori, che si suppone siano gli stessi.

Il manicomio provinciale

Nella seduta del Consiglio provinciale indetta per il giorno 16 dicembre p. v. verranno in discussione le proposte della Deputazione (che abbiamo già riferito sul nostro giornale) per la costruzione di un manicomio provinciale giusta il progetto di massima dell'ing. Cantarutti, con la spesa di L. 700 mila.

Descrizione dei fabbricati

Diamo qui di seguito la descrizione dei fabbricati, come si trova nella *Relazione tecnica del Progetto di massima.*

* *

Il manicomio consiste di tre ampie zone ben distinte e rese indipendenti, mediante muri d'ambito, dalle comunicazioni esterne. La zona centrale comprende l'edificio a due piani per la direzione, l'amministrazione e per gli alloggi del direttore e del personale adibito a presiedere ai diversi servizi (suore di carità). Questo fabbricato potrebbe essere elevato di un altro piano, qualora si ritenesse necessario di ricavare alloggi pei medici assistenti, ed al fine di avere maggiori locali ad uso guardaroba e servizi generali.

Proseguendo nella zona centrale, da Sud a Nord, lungo la linea mediana, s'incontra l'edificio pel servizio di vivanderia, il fabbricato pel servizio idroterapico, l'oratorio, il fabbricato ad uso lavanderia, e più a nord, staccati dagli altri fabbricati, entro speciale recinto, il padiglione d'isolamento per le malattie infettive, ed i locali pel servizio necroscopico.

Le due zone laterali comprendono i padiglioni pel ricovero dei maniaci: la zona a destra è destinata alla *sezione femminile*, quella a sinistra alla *maschile*.

Entrambe le sezioni constano di *4 padiglioni* destinati, procedendo da Sud a Nord ai riparti:

dozzinanti.
tranquilli con infermeria
semiagitati.
agitati.

Al fine di meglio isolare i riparti tranquilli e semiagitati, si lasciò una zona libera in comunicazione con la zona centrale.

Per lo studio dell'ampiezza dei locali, oltre i suggerimenti del dott. Antonini, si seguirono i consigli del prof. Pennato, direttore del Civico Ospitale di Udine, dai quali consigli emerse la necessità che la proporzione tra il numero dei semiagitati e degli agitati ed il numero dei tranquilli debba essere superiore a quella che d'ordinario si riscontra nei grandi manicomi; giacchè il nostro stabilimento dovrà principalmente essere destinato all'*osservazione* dei maniaci, col criterio di trattenervi gl'individui che presentano probabilità di guarigione, e d'inviare gran parte degli altri alle *succursali*. Da ciò evidentemente la prevalenza degli agitati.

Portanto la proporzione, che a giudizio dei professori Stefani e Tambroni dovrebbe essere del 50, 30 e 20 per cento fra i riparti tranquilli con infermeria, semiagitati e agitati, si tenne, per le esposte considerazioni, del 45 per cento pel primo riparto e del 55 per gli altri.

La cubatura dei dormitori tranquilli e semiagitati si calcolò per modo che ad ogni letto abbiano a corrispondere non meno di mc. 38 di volume, per attenersi al dato medio suggerito dalla tecnica manicomiale; e la cubatura dell'infermeria si computò in guisa da provvedere a mc. 45 per letto, come indicano le norme sanitarie. A tal uopo l'altezza dei piani si tenne in tutti i fabbricati di m. 4.80.

Alla ventilazione degli ambienti si provvide mediante numerose finestre, situate a riscontro, applicandovi serramenti atti a rendere facile il ricambio dell'aria.

I cessi si progettarono nel numero strettamente necessario, seguendo i suggerimenti dell'illustre prof. Tamburini, direttore del manicomio di Reggio Emilia, avendo cura di situarli nelle parti più eccentriche e liberamente aereate dei padiglioni.

* *

Il fabbricato per la *direzione* comprende al piano terreno i locali pel portiere, i gabinetti del direttore e dei medici, gli uffici di amministrazione, la sala per le ammissioni, gli ambienti ad

uso guardaroba: ai piani superiori le abitazioni del direttore, dei medici, del personale addetto alla direzione dei servizi generali, più altri locali annessi al guardaroba. Due scale rendono indipendenti le parti destinate agli alloggi a sinistra da quelle dei servizi a destra. I cessi sono convenientemente posti in tutti i piani alle estremità del fabbricato.

* *

I *padiglioni dei tranquilli con annessa infermeria* comprendono al piano terra un porticato ad uso ambulatorio, un dormitorio per tranquilli, di mc. 388, capace di 10 letti, oltre a locali per refettorio, soggiorno, parlatorio, bagno e cucinetta, e corridoi della larghezza di m. 2.50. Alla sezione maschile sono aggiunti 5 ampi locali da destinarsi ai laboratori (tessitori e materassai, calzolai, cestai e mestieri affini, falegnami, fabbri e bandai). Al piano superiore si accede da due scale, nell'intento di rendere indipendente la infermaria che occupa la parte a destra, dai dormitori dei tranquilli situati nella parte a sinistra.

L'*infermeria* consta di un ampio dormitorio di mc. 627, cioè per 14 ammalati che possono pernottare in comune, di due stanze per infermieri, di N. 5 camere per malati che occorra di separare, e di stanze ad uso guardaroba e lavabo.

I dormitori a sinistra per i tranquilli sono due, l'uno di mc. 627 l'altro di mc. 516, capaci rispettivamente di 16 e 13 letti: tre stanze per gli infermieri completano il riparto.

Si provvide ai cessi con anticesso in ambedue i piani.

* *

I padiglioni destinati al ricovero dei *semiagitati* constano al piano terreno di una galleria chiusa larga m. 2.50, ad uso ambulatorio, di una sala di soggiorno e di altra ad uso refettorio, di ambienti speciali per cucinetta, lavandino e bagno, e di 5 camere di sequestro, più di stanze per infermieri. Tutti i locali sono resi indipendenti mediante corridoi della larghezza di m. 2.00.

Il primo piano comprende due dormitori di uguale ampiezza (mc. 630) per 16 letti ciascuno, n. 6 camere da letto per maniaci da tener isolati, e due stanze destinate agli infermieri; più due cessi con anticesso.

* *

I padiglioni per gli *agitati* constano del solo piano terreno, e rappresentano il sistema misto dell'isolamento e della vita comune. Sono costituiti di un ampio corridoio chiuso, di una sala per soggiorno e di altra ad uso refettorio, e di tre camere pei sorveglianti. Per gli infermi che possono pernottare in comune si provvide un dormitorio di mc. 340, cioè per 9 letti; mentre per gli ammalati da segregare provvedono n. 18 celle della capacità di mc. 66 ciascuna. I comparti sono inoltre provvisti di due stanze per bagni, di cucinetta e di cessi.

* *

Si ritenne opportuno di aggiungere due padiglioni per *dozzinanti*, situandoli lateralmente alla direzione, recinti da giardini. Con ciò si provvede ad una necessità constatata nelle attuali sale di osservazione presso l'ospitale civile, ove, non di rado, si presentano dei mentecatti agiati, per i quali le famiglie richiedono uno speciale trattamento.

I due padiglioni, l'uno per uomini l'altro per donne, si progettarono in modo che possano contenere 18 pensionanti ciascuno, e col concetto che vi sieno due categorie di rette, l'una più elevata pei richiedenti camere particolari, l'altra più bassa pei dormienti in comune. Detti padiglioni comprendono al pianoterra un porticato chiuso quale ambulatorio — apribile nell'estate — e sale da soggiorno e da refettorio, più ambienti ad uso parlatorio, infermiere di guardia, medico, cucinetta e bagno, oltre a tre camere d'isolamento.

Il primo piano consta di stanze per infermieri, di un dormitorio di mc. 370 di capacità per n. 9 letti, e di n. 9 stanze particolari, alcune delle quali con annesso stanzino.

I comparti sono convenientemente provvisti di cessi con anticesso in ambedue i piani.

* *

Il fabbricato ad uso *servizi generali* consta di un'ampia cucina di mq. 95 d'area, con annessa sbrattacucina, di due stanze per dispensa vivande, del gabinetto dell'ispettrice, di magazzino e legnaia, più un cortiletto interno con latrina.

* *

Il fabbricato destinato ai *bagni*, indispensabile in un impianto manicomiale moderno, comprende un ambiente per docciature, con annessi spogliatoio e salvaroba, e n. 6 stanzini per bagni particolari, dell'area di mq. 10 1/2 ciascuno, più di un locale pel medico. Il corridoio di disbrigo è largo m. 2.50.

* *

L'*oratorio* consta di un'ampia sala semplicissima, esclusa qualsiasi decorazione che importi delle spese; perocchè negli asili della sventura quanto sa di lusso deve essere bandito e per ragioni economiche ed anche morali.

* *

La *lavanderia*, progettata giusta i moderni sistemi adottati nei principali manicomi, cioè per la lavatura a vapore, consta di due ampli ambienti, l'uno destinato alle vasche lisciviatrici e ai lavatoi, l'altro alle caldaie a vapore ed all'asciugatoio ad aria calda, con annessi locali ad uso magazzino, piegatura della biancheria e stanza per l'ispettrice: tipo razionale di pianta adottato in altri stabilimenti, e recentemente dall'ing. Sansoni pel manicomio di Padova.

* *

Il *padiglione d'isolamento per malattie infettive*, consiste di 2 dormitori della capacità di mc. 308 ciascuno, e di ambienti speciali per infermieri, per bagni, per cucinetta e latrina.

Qualora si volesse rinunciare al padiglione, si potrebbero adottare le baracche norvegesi trasportabili sistema Döcker, oggi comunemente adottate nei sanatori e negli ospedali di malattie infettive, e come il prof. Tamburini suggerisce di provvedere a Reggio Emilia per quel manicomio.

Il *servizio necroscopico* comprende le celle mortuaria ed anatomica, aventi entrambe l'area di mq. 42, separate da vestibolo largo m. 4,00.

La Corte arbitrale per i boeri

Il Consiglio di Amministrazione della Corte arbitrale riunito all'Aja si dichiarò favorevole alla domanda dei Boeri per un intervento nel Sud-Africa.

UNA RACCOLTA DI LIBRI CINESI

Il generale Ponza di San Martino, ministro della guerra, dietro richiesta dei colleghi degli esteri e dell'istruzione, fece venire colle truppe rimpatriate dalla Cina da 20 a 25 mila volumi cinesi e mancesi, comprendenti opere pregiate di storia, geografia, filosofia e lettere (alcuni dei quali in edizioni splendide provenienti dal palazzo imperiale) destinandoli ad arricchire la collezione dei libri dell'Estremo Oriente alla biblioteca Vittorio Emanuele. Il governo incaricò della loro messa a catalogo Nocentini, professore di lingue orientali all'Università di Roma, che si farà coadiuvare dall'avvocato Vigna Dal Ferro, già interprete del nostro corpo di spedizione in Cina.

Lo zio d'America

MISCELLANEA

L'amore per le bestie.

Una ricca signora di Friburgo in Brisgovia, che pur ripudiando il vegetarianismo, fa parte della Società protettrice degli animali, ha istituito un curioso concorso.

Essa ha versato una somma di 42,000 marchi, che dovrà essere destinata alla costruzione del miglior apparecchio per uccidere in modo «dolcissimo» i vitelli, i maiali, i montoni e le capre.

Il primo premio è di 5000 marchi e gli apparecchi dovranno essere inviati, alla direzione del macello pubblico a Leipzig, prima del 28 febbraio 1902.

Ecco una bella occasione per guadagnar un bel sacchetto di soldi!

Un giudizio sugli uomini.

E' il giudizio d'una scrittrice tedesca sugli uomini di.... tutti i paesi.

«Prima di tutto — dice la scrittrice — l'uomo è brutto. Le sue forme sono ripugnanti ad ogni concezione estetica. Angoloso, barbuto, rigido, pancinto, secco, segaligno, ossuto, non ha nulla che sia una bella qualità. Chi ha un naso troppo grosso, chi lo ha largo, chi lo ha schiacciato, non c'è uno che abbia un viso mediocre. Vestite l'uomo come volete, sarà sempre brutto. Vestitelo da prete, è brutto; vestitelo da soldato, è brutto; vestitelo da ciclista, è brutto. Curvo sulla macchina, è ripugnante e schifoso.»

L'ultima.

Nel parco.

La moglie infedele, accorgendo da lungi suo marito:

— Ah, per carità, fuggiamo, viene mio marito!...

L'amante. — Dio mio! Dov'è? Forse è un uomo capace di propositi estremi?

La moglie. — Oh, sì, egli è capace di tenerci compagnia tutta la giornata!

Cronaca Provinciale

Da TRICESIMO
Scoprimento d'una lapide
in onore di Umberto I

Domenica prossima 24 novembre avranno luogo degli speciali festeggiamenti in occasione che verrà scoperta una lapide commemorativa in onre del compianto Re Umberto I.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 9 1/2: Ricevimento della banda di Paderno col locale corpo Filarmonico in Via Udine.

Ore 10 1/2: Ricevimento in Municipio delle Autorità civili e militari.

Ore 11: Scoprimento solenne della lapide al buon Re Umberto nel palazzo scolastico con discorso dell'on. deputato Caratti.

Ore 12: Banchetto alle Autorità e agli invitati.

Ore 13 1/2: Concerto della banda di Paderno e di quella del locale corpo Filarmonico in piazza Maggiore.

Ore 15: Grande tombola di beneficenza con premi per l'importo complessivo di lire 400.

Ore 18: Illuminazione. Saluto agli ospiti con fiaccolata.

* *

Il Comitato, mentre è convinto di essere stato fedele interprete del sentimento delle nostre popolazioni nello stabilire questa festa civile e patriottica, è fiducioso che tutti concorreranno a renderla significante e solenne, portando il tributo d'affetto e di riconoscenza all'amato Sovrano che ha lasciato così larga eredità di benemerenze agli Italiani.

Il Comitato

Orgnani nob. dott. Vincenzo — Orgnani nob. Antonio — Turchetti Luigi — Sbuelz Giovanni — Mauroner dott. Camillo — Montegnacco co. Italico — Pauluzzi dott. Enrico Clonfero Cesare — Iannis Giuseppe Martinuzzi G. B. — Masotti Giovanni Carnelutti dott. Silvio — De Fornera Lucio — Bortolotti Arnaldo — Bortolotti Eugenio — Chiussi Giuseppe — Tullio G. B. — Vicario Antonio.

Da PALMANOVA
AGGRESSIONE

Ci scrivono in data 21:

Lunedì sera il mediatore Contini Domenico fu Vincenzo di Claujano, ritornato da Flambro, dove era stato a quella fiera insieme a Scrosoppi Francesco di qui, s'inviava, solo, a piedi alla volta del suo paese.

Appena fuori della città e propriamente nello svolto dove esisteva «la porta matta» venne aggredito da due individui ch'egli, stante l'oscurità ed il modo con cui si svolse il fatto, non sa indicare altro che per la loro figura di uomini di media statura.

Passato il primo momento di stupore e quando in qualche modo pensava reagire i due assalitori scomparvero.

Mezzo tramortito, meditando al triste fatto succedutogli e senza nemmeno pensare che in poco tempo poteva recarsi in questa stazione dei reali carabinieri a denunciare il fatto, onde sarebbe stato forse più facile trovare i colpevoli, continuò la sua strada senza il cappello ed il parapioggia perduti sul luogo della scena.

Il Contini riportò diverse lesioni al viso, alle mani, al corpo perdendo abbondante sangue dal naso e dalla bocca.

Sino ad ora regna il più oscuro mistero perchè il Contini non sa d'aver nemici. In quella sera teneva in tasca lire 2 e qualche centesimo.

Da CIVIDALE
UNA RAPINA

Ci scrivono in data 21:

Dalla Maestra Pietro di G. B. muratore, di anni 24, da Tolmezzo e da pochi giorni residente a Cividale, ha denunciato ai carabinieri che l'altra notte, tra le 11 e la mezzanotte, ritornando egli dal paese di S. Quirino, dove erasi recato a ritrovare il padre, quando arrivò nei pressi della riva della Barbetta, fu fermato da due individui sconosciuti armati di nodosi bastoni e coperti fino agli occhi dal mantello, i quali gli domandarono la borsa.

Il malcapitato estrasse il portamonete contenente una lira in argento e 30 centesimi in rame e mostratolo ai grassatori, uno di questi si prese solo i 30 centesimi lasciandogli il rimanente.

Però non contento di ciò, lo perquisirono ma non avendogli trovato nient'altro lo lasciarono andare.

Non si hanno notizie dei due grassatori.

Dal fatto venne data notizia telegrafica al tenente dei carabinieri di Udine che portossi immediatamente qui per le relative indagini.

Alle ore 20.45 di quest'oggi assistita con ogni affetto e munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio la signora

Maria Scoffo ved. Micheloni

d'anni 80.

Fu donna esemplare per domestiche virtù.

I figli dott. Antonio, Giuseppe, Francesco, Anna Micheloni Monassi, la nuora Maria Corradini, il genero avv. Domenico Monassi vice presidente di Tribunale, i nipoti ed i congiunti ne danno il triste annunzio.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di speciale partecipazione.

Buia, 21 novembre 1901

I funerali avranno luogo in Buia sabato 23 corrente alle ore 10 antimeridiane.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 22 novembre ore 8 Termometro 4.4
Minima aperto notte 2.2 Barometro 752.
Stato atmosferico: nebbioso Vento: N.
Pressione stazionaria — Ieri vario cirroso
Temperatura Massima 13.9 Minima 3.9
Media: 7.315 Acqua caduta m.m.

IL PELLEGRINAGGIO PER IL I. ANNIVERSARIO della morte di Umberto I.

Il *Comitato Centrale* «per la commemorazione e il pellegrinaggio nazionale al Pantheon nel primo anniversario della morte di S. M. Umberto I» ha deciso di riunire in un volume a stampa la storia del Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon, pubblicandone i relativi documenti coi discorsi commemorativi pronunciati nella circostanza, coi resoconti della gestione finanziaria del Comitato e con tutti gli altri atti ufficiali.

Detto volume raccoglierà esiandio i nomi di tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte alle suddette onoranze, e di coloro specialmente che, privati od enti, contribuirono col loro materiale concorso a sostenere le spese del pietoso Pellegrinaggio.

Il libro consterà di oltre 300 pagine con illustrazioni intercalate nel testo, e sarà, a cura del Comitato, posto in vendita al prezzo di lire quattro per copia, edizione di lusso, legata alla *bodoniana*, e di lire 2.50, edizione comune.

Per poter rispondere ordinatamente e con certa sollecitudine alle numerosissime richieste che ne verranno fatte, il *Comitato* invita a voler sottoscrivere, fin da ora, le schede di adesione, che si ottengono presso la sede del *Comitato centrale* suddetto — Palazzo Lazzaroni, Via dei Lucchesi, 26, Roma.

La moltiplicazione dei pani
(Risposta al *Friuli*)

Abbiamo letto sul «Friuli» gli articoli del 16 e 19 corrente su certi panetti dei quali s'è fatto un auto-da-fè in una delle scuole..... d'Italia.

Come al solito il «Friuli» accetta o da privati o da uffici, le notizie, senza curarsi se i fatti sono o non sono precisi. Ci permetta adunque, a noi, che per combinazione abbiamo potuto avere *vere* informazioni, da fare qualche breve appunto in proposito.

I. L'ufficio scolastico ha rigorosamente appurato le cose. E come va allora che le *qualcuno negligente* non ebbero mai la menoma interrogazione da nessun addetto all'ufficio scolastico?

II. A chi si riferisce quel *qualcuno negligente*? perchè le maestre, distribuiti i pani, hanno *subito* consegnati i tre avanzati alla dirigente e nei cinque minuti che può durare la distribuzione, un pane fresco non diventa stantio.

III. Al proverbio - chi rompe paga - manca la coda, e i cocci sono suoi, - ora, per principio di proverbio, i pani pagati dovevan rimanere di ragione ai pagatori.

IV. Una volta che si distribuiscono meriti, si può senza tema, darne anche alle persone che, accortesi dell'errore, *onestamente* hanno restituita la sovrabbondanza di pane alla autorità superiore, in tempo, perchè non diventasse stantio.

.... Per tre panetti... non c'è male! Abbiamo ormai tre articoli e speriamo di vederne degli altri. Non fan quindi più maraviglia le lunghe colonne dedicate a Musolino.

Ed in questa faccenda, ahimè! così dolorosa, come.... pochina, ricorre alla mente il verso di Dante

.... e come sa di sale
lo pane altrui....

Un bene informato

STROZZINAGGIO!

Interesse del 150 % (centocinquanta per cento)

Lo racconta il *Crociato* di ieri sera, dopo aver premesso parole di biasimo pel modo con cui si sorprende la buona fede degli emigranti.

A proposito di strozzinaggio. Una signora dimorante nella nostra città ha bisogno di denaro; ha conoscenze a Chioggia e da là riceve lire 20, con suo obbligo di darne 30 dopo due mesi. Ciò si conobbe giorni fa, e da questo si vede che pur troppo lo strozzino si trova dappertutto.

Noi applaudiamo a questa campagna contro gli strozzini, perchè percepire L. 10 per 2 mesi equivale percepire l'interesse del *150 per cento all'anno*. Perchè quella signora non denuncia alle competenti autorità la cosa?

Il signor *Alessandro Ellero* (cambiavalute ed articoli per cacciatori) ci chiede rettifiche e smentite ai nostri articoli di sabato e martedì p. p. Noi siamo dolenti di non poterlo accontentare; abbiamo pubblicato le sue note di cambio autentiche e fintanto che egli non dichiara false tali note noi non faremo smentite. Del resto crediamo di sapere che altri si occupa attualmente della cosa — e là egli potrà dare ampie spiegazioni. Se avremo detto il falso rettificheremo. Per ora no.

DUE CASI DI VAIUOLO

Tempo fa giunse dall'America una donna, parente di una famiglia che ora abita in via Grazzano n. 35 presso la chiesa di S. Giorgio.

Sul piroscafo ove era imbarcata, si verificò un caso di vaiuolo.

Poco dopo la di lei venuta si manifestò in un suo nipote una vaioloide, ma in forma assai benigna, dalla quale in breve guarì.

Ad un tratto la madre del fanciullo, certa Caterina Longhi maritata Ballarin d'anni 42, giorni fa cadde ammalata di vaiuolo e l'altro ieri la stessa malattia, in forma assai più violenta, si manifestò nella figlia Luigia d'anni 19. Si spera che la povera ragazza, la quale, a quanto ci fu affermato, fa davvero pietà pel modo in cui è trasformata dal male, essendole ingrossato straordinariamente il capo, guarirà in breve poichè la malattia fa il suo corso normale senza gravi complicazioni.

Per ordine municipale fu posto sequestro alla casa e furono presi gli opportuni provvedimenti per l'isolamento degli ammalati.

GRANDE GARA DI TIRO al piccione ed allo storno
al Campo dei giuochi

Domenica 24 e lunedì 25 corr. nel campo dei giuochi in via Gorghi si terrà una grande gara di tiro al piccione ed allo storno con ricchissimi premi consistenti in oggetti d'arte in denaro ed in medaglie, per 620 lire.

La gara riuscirà certo interessantissima per l'intervento di provetti e notissimi tiratori.

Pubblichiamo per ora il programma delle gare:

Domenica 24.

Ore nove: Tiro al piccione di prova ed esercizio.

Ore undici: Gran tiro «Udine» 5 piccioni a metri 25. Entrata lire 15.00.

I premio lire 200, II lire 100, III lire 50, IV lire 30, V lire 20.

Nei tiri è ammessa la doppia iscrizione.

Dopo il tiro avrà luogo una grande *Poule* colla trattenuta del 30 0/0.

Lunedì 25

Ore nove: Uccelli di prova.

Ore dieci: Tiro dei cacciatori (a storni). Cinque storni a metri 16. Entrata lire 10.

I premio lire 100, II lire 50, III lire 40, IV lire 30.

Ore tredici: Tiro «polvere Ichnusa». Quattro piccioni a 24 metri — gara un metro dietro ogni turno. Entrata lire 5.

I premio ricco servizio da caffè in porcellana per 12 persone con elegante astuccio. II premio medaglia d'oro. III, IV e V medaglia d'argento, VI, VII e VIII medaglia di bronzo.

In questo tiro è obbligatorio tirare con cartuccie caricate a polvere «Ichnusa».

Unione agenti di commercio della provincia di Udine. La Sezione di Udine si riunirà domenica 24 corr. alle ore 3 pom. nella sala del Teatro Minerva per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:
Comunicazioni del Consiglio direttivo.

Circolo filarmonico Giuseppe Verdi. Questa sera alle ore 21 precise nella sala maggiore del *Circolo* ha luogo il concerto con il programma, che abbiamo pubblicato ieri.

Vi prendono parte il distinto artista nostro concittadino, sig. *Giuseppe Riva* e la *Società corale Mazzucato*.

Reclamo postale. Abbiamo altra volta accennato al fatto che in molte delle cassette postali collocate nei vari punti della città, le corrispondenze vengono levate in ora affatto diversa da quella segnata dalla targhetta.

E ciò è naturale poichè l'incaricato non può essere contemporaneamente in diversi luoghi per la raccolta delle lettere; ma ci pare che si potrebbe evitare l'inconveniente o inviando più di un incaricato per tale mansione o assegnando a ciascuna targhetta l'ora precisa in cui la corrispondenza viene levata, affinchè chi crede di arrivare ad una determinata ora, in tempo per fare l'impostazione, non si trovi invece davanti ad una cassetta già vuotata.

L'arresto di un latitante. I carabinieri l'altro ieri trassero in arresto certo Giusto-Antonio Zaninotto di Pasian di Prato, che nella prossima sessione della Corte d'Assise dovrà esser giudicato dell'accusa di calunnia e subornazione di testi.

Lo Zaninotto erasi restituito da poco alla propria abitazione in Pasian di Prato e quivi si teneva celato.

Cinque carabinieri circondarono la casa e malgrado tentasse fuggire, avendo la casa più uscite, e nascondigli, fu arrestato, mentre i famigliari affermavano la sua assenza.

La moglie dello Zaninotto diede in ismanie e non voleva che suo marito fosse arrestato, ma i carabinieri furono costretti dal loro dovere a far cessare la scena dolorosa, traducendo il ricercato alle carceri giudiziarie di Udine.

Il nuovo orario della «Veneta». Sulla *Gazzetta di Venezia* di ieri abbiamo letto un articolo in cui si elevano dei giustissimi reclami per le modificazioni apportate agli orari delle sue linee dall'Ispettorato della Società Veneta.

Giustamente si fa osservare la *Veneta* doveva alterare i suoi orari solo nel caso in cui l'*Adriatica*, sulle cui coincidenze il pubblico è avvezzo da anni a contare, avesse alterato i suoi.

Per quanto riguarda Udine coi nuovi orari della *Veneta*, dalla nostra città non si può approfittare della coincidenza delle 4.40 ma bisogna attendere circa due ore.

Fu girato il reclamo all'ispettore cav. Campello.

* *

Nella nostra Provincia l'orario della *Veneta* non subì alcun cambiamento.

Pel riposo festivo. Questa sera alle 5 nella sala del Consiglio, in Palazzo municipale in seguito a invito del Sindaco si terrà una riunione dei proprietari di negozio in manifatture e chincaglierie della nostra città.

Sappiamo che i negozianti contrari alla chiusura del mezzogiorno avanzeranno oggi proposte conciliative.

Lo zio d'America

Istituto Filodrammatico «T. Ciconi». Stante la permanenza in città della Compagnia di Varietà che agisce al Teatro Minerva, e che trasformata con nuovi elementi di attualità ed attrazione, darà ancora un breve corso di rappresentazioni, il trattenimento dell'Istituto Filodrammatico «T. Ciconi» che doveva aver luogo domani sera è rimandato a sabato 30 corr.

Tiro a Segno. Domani sul Campo di Tiro dalle ore 8 alle 10 esercitazioni per la gara che avà luogo domani come da programma già pubblicato.

Dal bollettino delle finanze togliamo le seguenti variazioni:

Imposte: Chiorini agente a Tarcento è collocato in aspettativa; Carabba volontario è destinato a Cividale del Friuli.

Ferimento in rissa. All'ospitale venne medicato Guglielmo Gremese di anni 17 di Angelo operaio fonditore per contusioni al collo, alla faccia ed alla natica sinistra infertegli da un compagno di lavoro in rissa.

Vetturale in contravvenzione. Dai vigili urbani ieri mattina fu posto in contravvenzione il pubblico vetturale Pizzi Giacomo n. 30 perchè ieri mattina essendo ordinato di servizio alla stazione, non si trovava all'arrivo del treno delle 4.35.

Fu perduto un libro con carte della agenzia cav. Carlo Rubini di Udine-Trivignano da via Rialto e piazza S. Giacomo fino in via J. Marinoni.

Chi lo avesse trovato e pregato di portarlo all'ufficio del Consorzio Torre in via Rialto N. 13.

Linda Valentino

Onoranze funebri

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Massimilla Boldrini Siron: Giovanni Furlani L. 1.

A PROPOSITO DELLE RIUNIONI per il riposo festivo

Riceviamo e pubblichiamo la seguente:

Egregio Signor Direttore,

Il *Giornale di Udine* di ieri pubblica il testo della deliberazione presa l'altro giorno da alcuni esercenti circa l'orario di chiusura dei negozi nei giorni festivi, annunciando che di tale deliberato verrà oggi data comunicazione al nostro signor Sindaco.

Io non intendo minimamente di entrare nel merito di tale decisione, però non posso sottacere come il metodo ora spiegato nel trattare le divergenze mi sembri poco franco, nulla cortese, molto nuovo.

Dura da molto tempo la vertenza fra proprietari ed agenti per l'eterna questione del riposo festivo.

La *Società degli Agenti di Commercio* se ne occupa per la causa dei suoi soci, cerca di giungere all'accordo desiderato, ma dopo tanto lavoro non viene a capo di nulla.

Il sindaco tenta l'ultimo mezzo possibile; chiama a raccolta con invito cortese i negozianti dei singoli rami di commercio ed il rappresentante degli agenti, per sentirsi esporre le ragioni e per portare, come ottimamente disse, il ramo d'olivo nella vertenza.

Interviene il rappresentante dell'Unione agenti; intervengono parecchi proprietari di negozi della città; ma altri, prima in numero di 19, oggi in numero minore mandano invece *per iscritto* i loro deliberati al sig. sindaco.

A parte che io non ritenga legale che una assemblea invitata per discutere e decidere in base alle ragioni scaturite dalla disputa, possa accogliere tali deliberazioni, io mi domando:

Perchè questi signori negozianti, per una causa che è loro propria nella misura stessa che lo è per gli agenti, non accettano di venire in persona a sentire le ragioni della parte contraria e a ribatterle con altrettanti motivi?

O essi sentono di essere dalla parte della ragione e allora: faccia franca e non temano l'agone della discussione, o essi si sentono dalla parte del torto e in questo caso, via, per quel senso di giustizia e di umanità che deve essere vivo nell'animo retto di ogni persona onesta, acconsentano di accogliere le domande dei loro dipendenti.

Chi mi legge mi suggerisce poi di aggiungere anche un'altra domanda, ed è questa: Come qualificare il rifiuto di parecchi negozianti di intervenire personalmente a una riunione indetta dal Capo del Comune, allo scopo di sentirli in una causa che è di loro interesse?

Accolga, sig. Direttore, i sensi della mia considerazione e mi creda

dev.mo

(*segue la firma di un negoziante*)

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La compagnia di Varietà darà nelle sere di Sabato e Domenica due ultime straordinarie rappresentazioni, *a prezzi popolari*, dirette dall'atleta sig. Lamberti il quale scritturò per queste due sere nuovi artisti. Il sig Lamberti tra gli altri esercizi di forza eseguirà quello del tiro di 4 buoi.

Probabilmente prenderà parte alle rappresentazioni anche il famoso lottatore Bartoletti, e, almeno si spera, anche un noto dilettante concittadino.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Verona

IL PROCESSO Trivulzio - Todeschini

Udienza del 21 novembre

Il presidente legge un'ordinanza che prescrive una pubblicità limitata. Nell'aula saranno solo ammessi i giornalisti e le persone munite di speciale biglietto.

L'on. Borciani della difesa, protesta contro tale limitazione.

L'udienza antimeridiana passa senza incidenti.

I testi chiamati a deporre non dicono cose di molta importanza.

Nell'udienza pomeridiana viene interrogata Ines Bonomelli amicissima dell'Isolina. Dice che l'Isolina voleva che essa scrivesse una lettera al tenente Petrini, avvisandolo che era incinta. Un giorno fu a casa sua con un tenente medico. Ignora se con questi avesse rapporti intimi.

Non le parlò mai del tenente Trivulzio, forse perchè era gelosa. Crede che l'Isolina fosse una donna leggera. Non conobbe mai la Policante, non la vide mai in casa Canuti Dice che l'Isolina non era una donnaccia come la descrissero i giornali.

A domanda dell'avv. Caperle dice che le relazioni dell'Isolina col tenente Petrini continuarono solo fino al luglio. Dà spiegazioni circa il diario intimo dell'Isolina. Dopo il fatto un giorno incontrò un tenente medico di cui ignora il nome. Appena la vide cambiò strada. La teste riportò l'impressione che questi fosse complice del fatto.

Andreoli Alessandro, segretario comunale di Ronco Adige, racconta la circostanza del rinvenimento di un teschio a Ronco.

Il teste viene improvvisamente preso da svenimento per cui si sospende la seduta.

Ripresasi, si introduce Ettore Dallachiusa, trattore, il quale narra che fu nella sua trattoria uno che si disse cancelliere, raccontò che l'attendente Sitara aveva deposto al giudice istruttore di aver gettati i sacchi nel fiume per ordine del tenente e che poi interrogato nuovamente, aveva negato. Ignora chi fosse.

Seguono quindi altri testi di poca importanza, e levasi l'udienza.

I nuovi senatori

Il Re ha nominato senatori del Regno i signori: Badini Confalonieri Alfonso ex deputato, Balenzano avv. Nicola deputato, Besozzi Giuseppe tenente generale, Cagnola avvocato Francesco ex deputato, Candiani Camillo contrammiraglio, Caravaggio Evandro prefetto, Cavalli dott. Luigi ex deputato, Cerutti Valentino professore e membro dell'accademia dei Lincei, Clementini avv. Paolo ex deputato, De Larderel conte Florestano, De Seta marchese avv. Francesco ex deputato, Fabrizi dott. Paolo ex deputato, Fiorentini avv. Lucio prefetto a riposo, Gandolfi nob. Antonio ex deputato, Lorenzini Augusto ex deputato, Manetti avv. Giovanni, Martelli avv. Mario ex deputato, Mussi dott. Giuseppe ex deputato, Parona dott. Francesco ex deputato, Pasolini Zanelli conte Giuseppe, Picardi avv. Silvestro deputato, Ponsiglioni prof. Antonio, Pucci Guglielmo ispettore generale del genio navale, Quartieri dott. Nicola ex deputato, Resti Ferrari Giuseppe primo presidente di Corte d'Appello, Riolo Vincenzo ex deputato, Rossi avv. Luigi, Sani Giacomo ex deputato Senise prof. Tomaso ex deputato, Vischi avv. Nicola deputato.

* *

Dei nuovi senatori tre appartengono al Veneto.

Luigi Cavalli — cospiratore e combattente per la unità nazionale. Non mostra i suoi settanta anni, ma li ha, se non altro perchè si ricorda di aver combattuto alla difesa di Venezia nel 1848. Combattè pure coi Mille di Garibaldi e fu a Mentana.

Nato a Vicenza e, dopo aver rappresentato Rovigo, deputato della città natale per varie legislature. Radicale *storico*. Di quelli che hanno fatto l'Italia ma che non aiutano a mangiarla.

L'on. Cavalli ha molti amici nella nostra città, e viene qui di quando in quando.

Presiedette anni fa il Congresso degli ex garibaldini della Regione Veneta, tenutosi qui.

* *

Paolo Clementini — veneziano, anche se i suoi biografi lo dicono nato a Rovigo nel 1847. Figlio delle proprie opere, acquistò collo studio indefesso, profondità di cultura nel diritto amministrativo. Avvocato erariale, poscia deputato, per varie legislature, di Belluno II e Pieve di Cadore. Consigliere di Stato.

Prese parte puranche alle amministrazioni cittadine veneziane, quale consigliere ed assessore del Comune, e consigliere della Provincia e di importanti opere Pie. Pubblicò diverse pregevoli opere di diritto amministrativo e commerciale.

* *

Giacomo Sani — nato in Polesine, percorse tutta sua carriera nel corpo del Commissariato militare raggiungendone il più alto grado: quello di maggior generale. Funzionario distinto, disimpegnò importanti e delicati incarichi. Rappresentò il collegio di Rovigo alla Camera dalla XIII alla XVIII legislatura. Fu relatore di importanti progetti di legge e prese parte viva alla vita parlamentare. Fu anche prefetto di Firenze, dopo lasciato il servizio attivo. Fu con Garibaldi nel 1860.

ULTIMO CORRIERE

Il Papa sta bene

Ieri a Milano, a Bologna e in altre città erasi sparsa la voce della morte di Leone XIII.

Notizie recentissime da Roma assicurano però che la salute del Papa si mantiene in condizioni normalissime.

Ieri il Papa ha ricevuto il barone Derp, ministro belga, e don Giulio Torlonia accompagnato dal figlio don Giovanni.

Scoppio di polveri piriche

Due morti e tre feriti

A Gravellona - Toce, presso Milano, giunge notizia che avvenne uno scoppio nella fabbrica di polveri da caccia della ditta Biganzoli.

La fabbrica dava occupazione a trenta operai di cui dodici donne.

Lo scoppio avvenne nel riparto delle botti verniciatrici della polvere. Si deplorano due morti e tre feriti. I danni ammontano a seimila lire.

Duello Scalera - De Felice

Ieri ebbe luogo a Portici il duello tra De Felice e Scalera del *Corriere di Napoli*, in seguito alla nota polemica.

Lo Scalera rimase ferito alla mano destra.

I duellanti si sono riconciliati.

Bollettino di Borsa

UDINE, 22 novembre 1901

Rendite	21 nov.	23 nov.
Ital. 5 % contanti . . .	102.20	102.20
» fine mese pross.	102 30	102.30
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.25	111.—
Exteriure 4 % oro . .	71.07	70.90
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	315.—	315.—
Fondiaria d'Italia 4 1/1	505.—	505 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	890.—	893.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	103.—
Società Tramvia di Udine .	70 —	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	696.—	695.—
Id. » Mediterr. »	489.—	485.—
Cambi e Valute		
Francia choquè . . .	102.45	102 35
Germania » . . .	126.10	125 95
Londra	26.78	25.76
Corone in oro	107.40	107.25
Napoleoni	20.48	20.46
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.80	99.97
Cambio ufficiale	102.48	102.34

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso
- Soprascarpe gomma
Busti brevettati
Maglierie igieniche
Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte
Calze Brettelles
Vestiti per bambini
Specialità per Ciclisti
Saponi Profumerie

PELLICERIE
Ombrelle e Valigerie
della rinomata Fabbrica
G. GILARDINI
TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e **la Saison** sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande „	„	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurin tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facili mente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, “ Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis „ a chiunque li chieda.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

MOBILI
Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

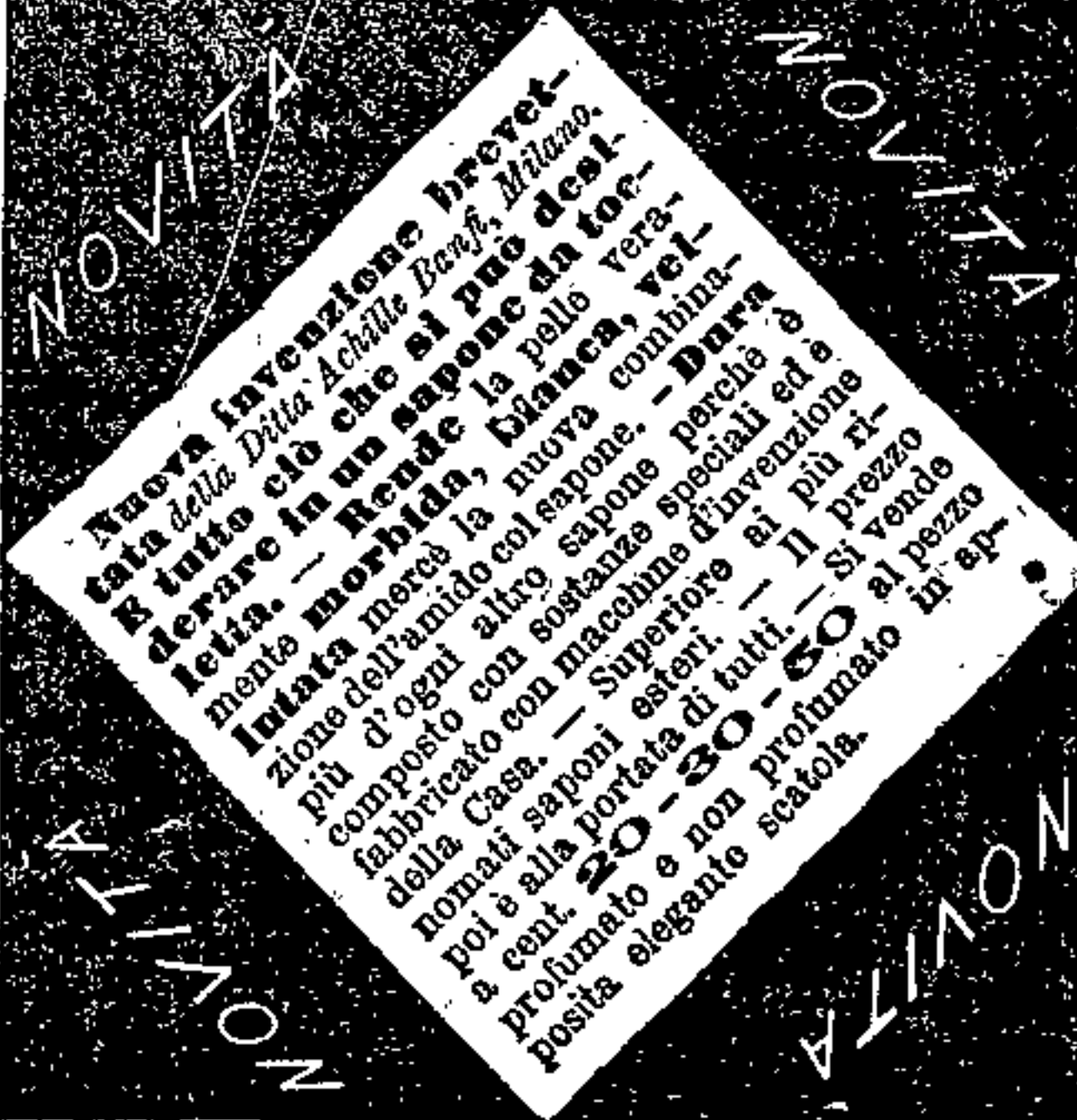
COSTRUZIONI IN LEGNO

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Avvisi economici

Copista con chiarissima calligrafia ricerca consegna di lavoro. Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

Lezioni di lingua francese Prof.ra signorina, impartisce lezioni di lingua francese. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Gastaldo trentacinquenne pratico dei lavori campestri nonchè di floricoltura cerca subito posto anche come custode o colono.

Ha moglie e un bambino.

Le domande indirizzarle all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Casa d'affittare in Via Mercerie n. 7 con prospettiva in Via del Monte, composta di vani nove, terrazza e liscivaia.

Rivolgersi presso l'orefice Nicolò Santi.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti